

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1891 del 31/03/2025
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Iren Acqua Reggio srl" - Scandiano (RE).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1962 del 28/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trentuno MARZO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica 38676/2024

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Iren Acqua Reggio srl" – Scandiano (RE).

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"Iren Acqua Reggio srl"** avente sede legale in comune di Reggio Emilia - via Nubi di Magellano n.30 – provincia di Reggio Emilia relativamente all'impianto di potabilizzazione di Fellegara ubicato in comune di Scandiano in via Brugnoletta n.56 in provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti con prot.n.209827 del 20/11/2024;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il nulla osta del Comune di Scandiano in data 24/12/2024 al protocollo n.233818, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, relativamente al suddetto scarico di reflui in pubblica fognatura sulla base del parere di Iren Acqua Reggio srl n. RA002793-2024-P del 23/12/2024, e successiva rettifica n. RA000556-2025-P del 25/03/2025, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae recante protocollo n.48269 del 13/03/2025 relativamente allo scarico delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di potabilizzazione;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005"; L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento, e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazione complesse rifiuti ed effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per la Ditta **"Iren Acqua Reggio srl"** relativamente all'impianto di potabilizzazione di Fellegara ubicato in comune di Scandiano – via Brugnoletta n.56 in Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06.**

- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti

4) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013 .

7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06.

Il presente allegato riguarda lo scarico delle acque reflue di controlavaggio dell'impianto di potabilizzazione, situato all'interno della centrale idrica di Fellegara in Comune di Scandiano (RE) e tratta le acque dei pozzi Arceto Campassi 1-2-3 ubicati in Comune di Scandiano in località Arceto.

In condizioni ordinarie sono in funzione i pozzi Arceto Campassi 1 e 2 (azionati in modo automatico in funzione del livello del serbatoio di Fellegara), poiché la somma delle loro portate corrisponde alla portata massima di trattamento dell'impianto; il pozzo 3 è normalmente fermo, ma può essere utilizzato alternativamente al pozzo 1 o al pozzo 2, previo trattamento.

L'impianto di potabilizzazione ha una portata massima complessiva di circa 30 l/s. L'acqua trattata e disinfettata viene stoccata nel serbatoio di Fellegara, sito all'interno della centrale idrica, e da qui rilanciato tramite tre gruppi di pompaggio per la distribuzione nella rete acquedottistica.

Il trattamento di potabilizzazione consiste nella filtrazione tramite filtri a carboni attivi per l'abbattimento di solventi organoalogenati, oltre ad eventuali altri parametri indesiderati come odori, sapori e sostanza organica, presenti nelle acque di pozzo, seguita da disinfezione tramite biossido di cloro. Sono presenti due linee di filtrazione che lavorano in parallelo, ciascuna composta da 2 filtri in serie con carboni attivi.

I filtri a carboni attivi vengono rigenerati mediamente una volta ogni due anni ma una volta alla settimana sono sottoposti a controlavaggio in modo automatico con utilizzo di acqua. Il ciclo di controlavaggio dura circa 1 ora con valori di portata massima tra i 12 e i 15 l/s e necessita di un volume di acqua di circa 24 mc che viene scaricato in pubblica fognatura sebbene ogni linea viene lavata una volta alla settimana, per un volume complessivo, per le due linee, pari a 48 mc di acqua scaricata alla settimana. Le acque derivanti dal controlavaggio, classificate come acque reflue industriali, non subiscono alcun trattamento depurativo e sono inviate ad una vasca di raccolta dotata di sollevamento per poi essere scaricate in pubblica fognatura in fasi discontinue. La pubblica fognatura afferisce all'impianto di depurazione di Rubiera.

Nella vasca di sollevamento possono confluire anche le acque reflue domestiche dei servizi igienici della casa del custode. Da dichiarazione della ditta non essendo presidiato l'impianto e non essendo più utilizzata l'abitazione del custode, di norma non si ha formazione di acque reflue domestiche.

La Ditta ha presentato un rapporto di prova relativo ad un autocontrollo delle acque reflue scaricate in pubblica fognatura da cui emerge il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 per lo scarico in fognatura.

Le acque meteoriche delle aree esterne della centrale idrica confluiscono in una rete di raccolta dedicata che recapita nei canali situati attorno all'area della centrale idrica. Da dichiarazione della ditta nell'area esterna della centrale idrica non sono stoccati materiali né vengono svolte attività tali da poter originare acque meteoriche di dilavamento o di prima pioggia.

La tavola di riferimento è la "Planimetria Centrale Idrica di Fellegara" acquisita al protocollo n. 209827 del 20/11/2024.

Prescrizioni

1. Nella gestione dell'impianto di potabilizzazione delle acque dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 48 mc.
3. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 6.000 mc.

4. Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.
5. Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, deve essere idoneo allo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
6. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
7. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
8. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
9. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
10. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
11. Il pozzetto di controllo, la rete fognaria ed i manufatti a servizio della stessa dovranno essere controllati e/o mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione, tramite fax al n° 0521/248946 e tramite pec irenacquareggio@pec.gruppoiren.it a Impianti Depurazione Reggio Emilia e Scarichi Industriali indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 4.

Ai sensi dell'art.128, comma 2 del D.Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Si informa che il Gestore del Servizio Idrico Integrato Iren Acqua Reggio s.r.l. indica che le quantità totali annuali di acqua industriale scaricata dovranno essere correttamente riportate sull'apposito modulo che verrà spedito annualmente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato alla Vostra Ditta.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla relazione di Monitoraggio Acustico, allegata alla domanda, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, si evince che il livello ambientale al confine aziendale rispetta i limiti di immissione assoluti, diurno e notturno, attribuiti all'area aziendale e a quelle limitrofe. Le attività aziendali non hanno alcuna ricaduta acustica nei riguardi dei ricettori abitativi, distanti dal confine, nei riguardi dei quali sono rispettati i limiti di immissione differenziali in entrambi i periodi riferimento.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.